

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE "ALFASUD CLUB ITALIA"

ART.1:

E' costituita l'Associazione denominata "ALFASUD CLUB ITALIA" (in seguito indicata anche come "Associazione"), ente non commerciale, di carattere culturale-ricreativo, senza fini di lucro, ai sensi dell'art. 18 della Costituzione Italiana, degli art. 36, 37, 38 del Codice Civile, del D.L. 460/97 e della legge 383/2000, con sede in Roma. La sede operativa viene decisa con delibera del Consiglio Direttivo.

ART. 2: Scopo ed oggetto sociale.

L'Associazione non ha scopo di lucro ed è apolitica. L'ALFASUD CLUB ITALIA si propone di riunire possessori ed estimatori della vettura Alfa Romeo Alfasud in tutte le sue versioni. Obiettivi dell'Associazione sono:

- organizzare e partecipare a incontri, raduni, manifestazioni, gite, cene, eventi automobilistici nazionali ed internazionali;
- Il tenere contatti con associazioni affini e con le pubblicazioni specificatamente automobilistiche o generaliste per favorire la conoscenza della vettura Alfasud;
- L'aiutare i soci nell'espletamento delle pratiche relative ad iscrizioni ad enti come l'ASI – Automotoclub Storico Italiano – o il RIAR - Registro Italiano Alfa Romeo – ai quali il club chiederà l'affiliazione facendosi carico delle pratiche di competenza e previste fra ASI / RIAR ed i club affiliati secondo le disposizioni di legge in materia di automobilismo storico;
- Il fornire supporto ai soci in materia di agevolazioni fiscali, assicurative e quant'altro, previsto dalle vigenti leggi della Repubblica Italiana e dalla legislazione locale;
- Il favorire lo scambio di esperienze, consigli, supporto ai soci nel reperire vetture, parti di ricambio, quant'altro per mantenimento, efficienza e miglioria delle vetture;
- L'operare per accrescere il numero dei soci e l'immagine del club;
- L'eventuale redazione di pubblicazioni a carattere automobilistico, in qualsiasi supporto, tendenti a diffondere la storia e l'immagine della vettura Alfasud e dell'Alfa Romeo in generale anche a mezzo di un sito internet permanente o pagine dedicate nei social network;
- la tenuta di un registro tendente a censire le vetture Alfasud ancora esistenti, siano esse di proprietà di soci o di terzi;

L'Associazione promuove e pubblicizza le proprie attività e finalità e porta a conoscenza dei soci tutte le iniziative attraverso i mezzi giudicati più idonei dal Consiglio direttivo (messaggi personali, pubblicazioni, e-mail, posta tradizionale, internet e/o altri mezzi ritenuti idonei).

ART.3: Patrimonio ed entrate.

Il patrimonio dell'Associazione è costituito dai beni mobili ed immobili che pervengano ad essa a qualsiasi titolo, da elargizioni e contributi da parte di persone fisiche o giuridiche, pubbliche e private, da avanzi netti di gestione.

Per l'adempimento dei suoi compiti, l'Associazione dispone delle seguenti entrate:

- proventi delle quote associative ed eventuali quote integrative;
- contributi dei soci, di terzi, ed altri proventi derivanti dalle attività statutarie;

- sottoscrizioni, raccolte pubbliche, donazioni, contributi e lasciti di enti pubblici, privati, associazioni e soci;
- proventi derivanti da eventuali ed occasionali attività promozionali, determinate nei limiti dei costi specifici di diretta imputazione sostenuti per la loro produzione.
- da liberalità;

E' vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitali durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione e la distribuzione siano imposti per legge.

Gli utili o gli avanzi di gestione devono essere impiegati per la realizzazione delle attività sociali e di quelle ad esse direttamente connesse.

In nessun caso, e quindi né in caso di scioglimento dell'Associazione né in caso di morte, d'estinzione o di recesso, oppure d'esclusione dall'Associazione, di soci, può darsi luogo alla restituzione di quanto versato all'Associazione a titolo di versamento al fondo di dotazione. I versamenti dei soci non creano altri diritti di partecipazione e, in particolare, non creano quote indivise di partecipazione trasmissibili a terzi, né per successione a titolo particolare, né per successione a titolo universale.

Il Consiglio Direttivo annualmente stabilisce la quota di versamento minimo da effettuarsi sia all'atto dell'adesione iniziale, sia dei successivi rinnovi.

ART.4: Soci.

Sono soci di diritto coloro che sono i soci fondatori:

Luigi Cecconi	Giuliano Fabbrini
Riccardo Galli	Marco Bianco
Matteo Bartolini	Fabio Barriera
Pietro Menchini	Gian Luca Vigliano
Fabio Rombolà	

e che restano soci durante tutta l'esistenza dell'Associazione fino al suo scioglimento, mantenendo il loro diritto unilaterale di dimissioni.

Sono soci ordinari, a tutti gli effetti, i possessori di Alfa Romeo Alfasud e gli estimatori ed appassionati di tale auto, che fanno domanda di iscrizione all'Associazione compilando e sottoscrivendo la scheda di adesione, e con ciò accettando esplicitamente ed incondizionatamente lo Statuto e successive modifiche, la cui domanda viene accettata e che regolarizzano la quota sociale e ricevendo la tessera (o un attestato provvisorio). Può richiedere l'iscrizione solo chi è maggiorenne. I soci hanno diritto a partecipare a tutte le attività dell'Associazione. L'iscrizione si sottintende rinnovata automaticamente ogni anno salvo atto di formale recesso dall'Associazione, presentato per iscritto, almeno trenta giorni prima della scadenza annuale (vedere anche art. 11). Se la quota annuale non viene pagata entro novanta giorni dalla scadenza, il socio è sospeso dalle attività dell'Associazione fino al versamento di quanto dovuto. Il Consiglio Direttivo può stabilire una penale per il tardivo pagamento. Per anno (o esercizio) si intende quello solare, dal 1 gennaio al 31 dicembre.

I soci onorari sono persone fisiche, o giuridiche, che si sono distinte nella loro vita per meriti correlati al panorama automobilistico. Sono nominati dal Consiglio Direttivo, su proposta di uno o più Consiglieri, con la maggioranza dei 2/3 del Consiglio.

I soci sostenitori sono soci che, oltre alla quota dovuta, versano fondi o beni utili per l'Associazione e vengono menzionati in un apposito elenco, così come i soci onorari.

Le autovetture dei soci saranno ispezionate dalla commissione tecnica appositamente eletta dal direttivo sia in sede di prima iscrizione che durante la permanenza del socio nell'Associazione. La Commissione Tecnica valuterà le condizioni generali del veicolo secondo il Regolamento Tecnico che viene da essa redatto ed approvato dal Consiglio Direttivo. Al termine dell'ispezione tecnica e dell'eventuale assenso verrà rilasciato attestato di ispezione con foto della vettura esaminata e verrà catalogata nelle due categorie che compongono il club

A) Alfa Romeo Alfasud "Originale Omologata" (per auto completamente di serie)

B) Alfa Romeo Alfasud Special (per auto diverse da quelle del punto A)

I soci possono essere iscritti anche ad altre associazioni di automobilismo, storico e non.

ART.5: Assemblea.

L'Assemblea è costituita da tutti i soci e si riunisce almeno una volta all'anno, su iniziativa del Presidente dell'Associazione o su richiesta esplicita di almeno 1/5 dei soci.

Spetta all'assemblea generale ordinaria:

- a) fissare le direttive per l'attività dell'associazione;
- b) eleggere il presidente dell'associazione;
- c) nominare i membri del consiglio
- d) nominare il collegio dei revisori dei conti;
- e) nominare e deliberare relativamente ad ogni altro argomento ad essa demandato per statuto;
- f) discutere e deliberare relativamente ad ogni altro argomento ad essa demandato per statuto;
- g) approvare il bilancio preventivo nonché quello consuntivo di ogni esercizio, che si chiuderà il 31 dicembre di ogni anno;
- h) approvare altre eventuali proposte avanzate dal consiglio.

Spetta all'assemblea generale straordinaria deliberare sulle proposte di modifica al presente statuto e sullo scioglimento dell'associazione.

Le deliberazioni dell'assemblea generale vengono fatte risultare da appositi verbali firmati dal presidente e dal segretario della seduta, nonché da due scrutatori, qualora l'assemblea generale abbia provveduto alla loro nomina.

L'Assemblea viene convocata, con l'Ordine del Giorno O.d.G. della convocazione da comunicarsi almeno 15 giorni prima a tutti i soci. I soci possono chiedere al Presidente, prima dell'inizio dei lavori congressuali, che siano inserite nell'O.d.G. proprie richieste e suggerimenti. Ove non sia possibile esaminarli nella riunione all'O.d.G., questi vengono comunque comunicati all'Assemblea che può decidere di rimandare l'argomento alla successiva Assemblea ordinaria o, se di particolare interesse ed urgenza, convocare una Assemblea straordinaria.

Le decisioni vengono approvate a maggioranza assoluta (metà più uno) dei presenti.

Ogni socio ha diritto di voto. Si considera valido anche il voto espresso per delega, firmata dal delegante con allegata la propria tessera sociale. Non si possono rappresentare più di due soci.

E' considerata valida quando sono presenti almeno la metà più uno dei soci in prima convocazione, e in seconda qualunque sia il numero dei soci. La seconda convocazione, con lo stesso O.d.G., deve essere effettuata almeno un giorno dopo la prima ed entro i 20 giorni successivi. Le due convocazioni possono essere previste e comunicate contemporaneamente a tutti i soci.

ART.6: Votazioni per il Consiglio Direttivo (quota elettiva del Consiglio).

Ogni socio ha diritto di voto e di candidatura. Chi vuole essere eletto, deve presentarsi come candidato prima dell'inizio delle votazioni. Il Consiglio Direttivo può decidere le modalità di votazione che consentano l'espressione del voto a distanza, nel rispetto della riservatezza dell'espressione del voto.

I consiglieri eletti rimangono in carica per una durata pari al mandato delle cariche sociali.

ART.7: Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo (di seguito "Consiglio") è costituito da n.° 7 persone, tra soci fondatori ed eventuali soci eletti dall'assemblea.

Il Consiglio elegge al proprio interno le cariche sociali.

In caso di più candidature, se nessun candidato raggiunge la maggioranza assoluta, si effettua ballottaggio tra i due candidati con il maggior numero di voti. I soci fondatori che siano assenti dalla partecipazione a qualsiasi attività dell'Associazione per un periodo di almeno un anno, senza validi motivi, decadono dal Consiglio Direttivo. Tale decadenza viene formalizzata dal Consiglio con comunicazione scritta all'interessato, che può chiedere appello. In caso di decadenza, dimissioni o quant'altro di uno o più soci di diritto, il numero di 12 deve essere ripristinato entro 90 giorni con l'elezione di soci candidati a tale qualifica mediante l'espressione di voto dei restanti soci fondatori, con la maggioranza di almeno 2/3. Il Consiglio è l'anima propulsiva dell'Associazione e si riunisce almeno una volta all'anno; la convocazione viene emanata dal Presidente o per iniziativa di almeno tre Consiglieri. La convocazione deve essere notificata con adeguati margini di tempo a tutti i Consiglieri, pena la non validità. Si stabilisce in 15 giorni consecutivi il termine adeguato fermo restando che in casi eccezionali la convocazione può essere a minor scadenza ma deve raggiungere tutti i Consiglieri. È richiesta la presenza di almeno la metà, più uno, dei Consiglieri in prima convocazione, 1/3 in seconda. Per le convocazioni ci si regola come per l'Assemblea. E' presieduta dal Presidente o dal Vice-presidente in sua mancanza. In assenza anche di questo, da un consigliere scelto dagli altri a maggioranza semplice. Per le decisioni è necessaria la maggioranza assoluta (metà più uno dei presenti), in caso di più di due alternative si ricorrerà a ballottaggio tra le due proposte più votate. In caso di parità il voto del Presidente, o di colui che presiede il Consiglio, vale due voti.

I consiglieri possono essere iscritti anche ad altre associazioni di automobilismo, storico e non; ricoprirvi cariche anche direttive salvo che il loro operato in altra associazione non crei nocumento all'Alfasud Club Italia. In caso di nocumento il Consiglio solleva caso di incompatibilità e chiedendo al Consigliere de quo di dimettersi dalla carica rivestita in seno ad Alfasud Club Italia o in altra associazione.

ART.8: Cariche Sociali.

Il Consiglio elegge il Presidente, il Vice-presidente, il Tesoriere, e il Segretario, distribuisce gli incarichi e le deleghe, istituisce le Commissioni e quanto viene giudicato utile per il conseguimento dei fini sociali. Le Cariche di Presidente, Vice-presidente, Segretario non sono cumulabili.

Il Revisore dei Conti è nominato dal Consiglio Direttivo.

Il Collegio dei Probiviri è composto da tre soci eletti dall'Assemblea con le stesse modalità seguite per l'elezione dei componenti del Consiglio Direttivo. Essi nomineranno nel loro seno un Presidente ed un

Segretario. Posso essere eletti componenti del Collegio dei Probiviri i soci del club che abbiano compiuto il 40° anno di età e che non rivestano altre cariche all'interno del Club.

Le cariche sociali non sono stipendiate, è consentito solo ricevere dei rimborsi spese per l'assolvimento di incarichi particolari e inerenti all'attività del Club.

La durata delle Cariche è di due anni ed al termine del mandato gli incaricati si presentano e si considerano dimissionari.

Se in seguito si valuterà che una durata differente sia più adeguata al funzionamento dell'Associazione, questa potrà essere decisa dal Consiglio Direttivo a maggioranza di 2/3 e ratificata dall'Assemblea a maggioranza assoluta senza richiedere modifica dello Statuto, essendo già contemplata.

Nel caso in cui gli eletti alle Cariche sociali, sia collettivamente che singolarmente, non godano più della fiducia del Consiglio Direttivo (la mozione di sfiducia richiede la maggioranza di almeno 2/3 dei componenti) possono essere invitati a dimettersi e, perdurando tale situazione, sono dichiarati decaduti con maggioranza di almeno 2/3 del Consiglio stesso in apposita riunione, che deve essere comunicata a tutti i membri almeno 15 giorni prima.

ART.9: Presidente, Vice-presidente, Segretario.

Il Presidente viene eletto dal Consiglio Direttivo, rappresenta pro-tempore l'intera Associazione nei rapporti con altre associazioni e con le Autorità, presiede il Consiglio Direttivo e l'Assemblea dei soci. Convoca il Consiglio e l'Assemblea, coordina gli incarichi e le deleghe nel Consiglio stesso. Controlla i libri dell'Associazione, predispone i resoconti contabili, verifica l'ottemperanza allo Statuto. Non gode di particolari poteri decisionali.

Il Vice-presidente ha le stesse funzioni del Presidente, in sua assenza, e collabora con questo per il buon funzionamento dell'Associazione.

Il Segretario, è colui che che materialmente redige verbali, lettere, comunicazioni, tiene i registri. Può essere eletto dal Consiglio, come le altre Cariche, o può essere nominato di volta in volta secondo le necessità e le disponibilità dei Consiglieri.

ART.10: Commissario Tecnico e Commissione Tecnica.

E' istituita la figura del Commissario Tecnico di Club, che viene nominato tra i Consiglieri. Egli presiede la Commissione Tecnica di Club.

La Commissione Tecnica di Club (CTC) ha il compito di ispezionare le vetture dei nuovi soci nonché coadiuvare ed assistere gli stessi ai fini del restauro e della conservazione delle vetture. Il suo operato è disciplinato da apposito Regolamento approvato dal Consiglio Direttivo e fa capo al Commissario Tecnico di Club il quale è l'unico responsabile del rapporto con le associazioni dell'automobilismo storico riconosciute della legge e alle quali l'Alfasud Club Italia intende affiliarsi (ASI e RIAR).

ART.11: Sanzioni e decadenza da soci.

Il socio che assume comportamenti contrari allo Statuto, che offende, crea pericolo ad altri soci o ai beni di altri soci, che crea nocumento (a qualsiasi titolo) all'Associazione sarà ammonito dal Consiglio Direttivo (in casi gravi sospeso immediatamente).

In caso di comportamento recidivo, o di sospensione, egli può essere dichiarato decaduto dalla qualifica di socio e non può pretendere rimborso della quota annuale o parte di essa, ai beni o di altre proprietà dell'Associazione. La decisione (ammonimento, sospensione o espulsione) richiede la maggioranza di almeno 2/3 del Consiglio. La decadenza deve essere comunicata al socio entro e non oltre 15 giorni. Il socio espulso può chiedere appello all'Assemblea, nella riunione successiva, che ha facoltà di reintegrarlo con una maggioranza di almeno 2/3 dei soci presenti. (vedere norme validità Assemblea).

ART.12: Dimissioni dall'Associazione.

Il socio che intende uscire dall'Associazione deve comunicarlo formalmente per iscritto al Consiglio Direttivo, che ratificherà la decisione nella riunione successiva. Come nel caso precedente (art.10) non sono ammessi rimborsi ad alcun titolo.

ART.13: Libri dell'Associazione.

L'Associazione deve avere e tenere aggiornati i libri obbligatori per legge. Inoltre un libro per i verbali delle Assemblee e delle riunioni del Consiglio direttivo, un registro per la contabilità semplificata (entrate, uscite, ricevute, ecc...) un elenco dei soci, delle Cariche, dei soci onorari e sostenitori, un elenco di tutte le attività svolte.

ART.14: Tutela della privacy

Ogni socio autorizza al trattamento dei dati personali, ai sensi della Legge N° 196/2003, ivi compresi i dati sensibili, di cui all'art. 22 della Legge medesima in relazione alla volontà di adesione al ALFASUD CLUB ITALIA. I soci acconsentono pertanto che nominativi, numeri telefonici fissi e di rete mobile, unitamente agli indirizzi siano conservati in un apposito elenco a disposizione degli organi direttivi e, con esplicito consenso, anche degli altri soci.

ART.15: Responsabilità.

Tutti i soci sono maggiorenni e sono responsabili individualmente all'interno dell'Associazione e durante tutte le attività svolte. L'Associazione in quanto tale declina ogni responsabilità civile e penale. Durante le manifestazioni collettive i soci si impegnano formalmente ad uno stile di guida e ad un comportamento responsabile, ad un atteggiamento di solidarietà tra i soci e verso gli altri utenti della strada, ad ottemperare incondizionatamente alle norme del codice stradale, a non accettare e diffidare dei confronti velocistici su strade pubbliche, ad evitare situazioni di intralcio alla circolazione o di allarme da parte di pedoni.

ART.16: Scioglimento dell'Associazione.

L'Associazione ha durata illimitata e può essere sciolta, su proposta del Consiglio direttivo con la maggioranza dei 2/3 dei membri, dall'Assemblea con la maggioranza dei 2/3 dei soci.

In caso di scioglimento per qualunque causa l'Associazione ha l'obbligo di devolvere il suo patrimonio ad altre associazioni non lucrative o di pubblica utilità. Se per tre anni consecutivi non si effettuano Assemblee, riunioni del Consiglio ed elezioni relative l'Associazione è da considerare sciolta a tutti gli effetti.

ART.17: Clausola compromissoria.

Qualunque controversia dovesse sorgere in dipendenza della esecuzione o interpretazione del presente Statuto e che possa formare oggetto di compromesso, sarà rimessa al giudizio di un arbitro amichevole compositore che giudicherà secondo equità e senza formalità di procedura, dando luogo ad arbitrato irrituale. L'arbitro sarà scelto di comune accordo dalle parti contendenti. In mancanza di accordo, alla nomina dell'arbitro provvederà il Presidente del Tribunale competente per territorio in base al luogo ove ha sede l'Associazione.

ART.18: Modifica dello Statuto

Ogni modifica allo statuto deve essere esaminata preventivamente dal Consiglio direttivo, che ne valuta l'opportunità e validità. Successivamente si propone la modifica all'assemblea. La si considera approvata con la maggioranza dei 2/3 dell'assemblea.

